



Studio Sech e Associati

Dottori commercialisti e revisori contabili

Sede legale: 31053 Pieve di Soligo (TV) – Via Zanzotto 28/17

Tel. 0438/842701

Codice fiscale e partita iva: 03085180267

PEC: studiosech@legalmail.it

E- Mail: studio@secheassociati.com



Studio SECH e Associati

[Dott. Armando Sech](#)
Dottore commercialista e
revisore contabile

[Dott. Marco Fregolent](#)
Dottore commercialista e
revisore contabile

[Dott.ssa Carla De Conti](#)
Dottore commercialista e
revisore contabile

[Dott. Alessio Rizzo](#)
Dottore commercialista e
revisore contabile

[Dott. Oscar Sartor](#)
Dottore commercialista e
revisore contabile

[Dott. Alberto Gallina](#)
Dottore commercialista e
revisore contabile

[Dott. Nicola Pedrazzi](#)
Dottore commercialista

[Dott.ssa Lisa Ceotto](#)
Dottore commercialista

[Dott.ssa Giulia Favretto](#)
Dottore commercialista

Circolare clienti n. 16/T/2026

Pieve di Soligo, 14 Ottobre 2026

OGGETTO: BONUS AFFITTO GENITORI SEPARATI O DIVORZIATI 2026 – CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO ABITATIVO FINO A € 6.000 – DOMANDE ENTRO LE ORE 12:00 DEL 28 OTTOBRE 2026

Gentili Clienti,

con la presente informiamo che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha aperto lo sportello per la presentazione delle domande di accesso al **Fondo per il sostegno abitativo dei genitori separati o divorziati**, istituito dall'art. 1, commi 234 e 235, della L. 30.12.2025 n. 199 (Legge di bilancio 2026). I criteri e le modalità di accesso per il 2026 sono stati definiti con il **DM 14.9.2026 n. 200**; il Ministero ha inoltre pubblicato, il 12.10.2026, alcune FAQ che chiariscono i principali casi di esclusione.

Di seguito una sintesi dei contenuti principali della misura.

L'avviso, le FAQ e l'accesso alla piattaforma sono disponibili sul sito dedicato del Ministero: [MIT – Sostegno abitativo genitori separati o divorziati](#).

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è pari al **50% del canone annuo di locazione** sostenuto dal richiedente, fino a un massimo di **€ 6.000,00 annui**. Si precisa che:

- se il contratto è stato stipulato nel corso del 2026, il contributo è calcolato solo sui canoni delle mensilità 2026 **successive alla data di stipula**;
- in caso di contratto cointestato, il contributo è calcolato sulla sola quota di canone di spettanza del richiedente;
- il contributo è erogato in **un'unica soluzione** sul conto corrente intestato al richiedente, dopo la pubblicazione della graduatoria regionale.

La dotazione del Fondo è di **20 milioni di euro per l'anno 2026**, ripartiti tra le Regioni e Province autonome secondo l'Allegato 1 del decreto.

REQUISITI DEL RICHIEDENTE

Possono presentare domanda i genitori in possesso, alla data della domanda, di **tutti** i seguenti requisiti:

- essere **legalmente separati o divorziati**, con provvedimento giudiziale di separazione o divorzio; non sono equiparati i provvedimenti su affidamento, collocamento o mantenimento dei figli di genitori mai sposati;

- **non essere assegnatari dell'abitazione familiare**, che deve essere stata assegnata all'altro genitore con apposito provvedimento ed essere **di proprietà** del richiedente, dell'altro genitore o dei figli conviventi con quest'ultimo;
- avere almeno **un figlio a carico di età inferiore a 21 anni** alla data di pubblicazione dell'avviso (7 ottobre 2026);
- essere titolari (anche in cointestazione) di un **contratto di locazione ad uso abitativo regolarmente registrato** e in essere alla data di presentazione della domanda;
- non essere proprietari di immobili ad uso residenziale nel Comune dell'abitazione familiare o nei Comuni entro un raggio di **50 km**, fatta salva la proprietà dell'abitazione familiare stessa; il requisito vale anche per comproprietà e quote ricevute in successione;
- essere in regola con gli **obblighi di cura e mantenimento dei figli**;
- avere un **reddito individuale non superiore a € 35.000,00**, come risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi disponibile;
- non beneficiare di altri contributi pubblici per finalità di sostegno abitativo e non essere assegnatari di un alloggio di edilizia residenziale pubblica (ERP).

CASI DI ESCLUSIONE CHIARITI DAL MINISTERO

Sulla base delle FAQ ministeriali del 12 ottobre 2026, non possono accedere al contributo:

- i genitori non coniugati, anche in presenza di provvedimenti del Tribunale sull'affidamento o sul mantenimento dei figli;
- i casi in cui l'abitazione familiare era condotta in locazione, detenuta in comodato d'uso, di proprietà di terzi oppure venduta prima della domanda;
- i casi in cui manca un provvedimento di assegnazione dell'abitazione familiare all'altro genitore;
- chi, alla data della domanda, non ha più un contratto di locazione in essere, anche se ha pagato canoni nel corso del 2026 per un contratto poi cessato.

Chi ha richiesto un altro contributo per l'affitto o un alloggio pubblico ed è **ancora in attesa dell'esito** può invece presentare domanda.

CRITERI DI PRIORITÀ E GRADUATORIA

Il contributo è assegnato sulla base di una **graduatoria regionale**, elaborata automaticamente dalla piattaforma in base ai dati dichiarati. Danno priorità:

- il numero di figli a carico di età inferiore a 21 anni;
- la disabilità grave (art. 3, comma 3, L. 104/1992) del richiedente e/o dei figli a carico;
- lo stato di disoccupazione involontaria;
- la residenza in un Comune ad alta tensione abitativa.

A parità di punteggio prevale il richiedente con il reddito più basso. **L'ordine di presentazione delle domande non dà alcuna priorità.** La graduatoria è approvata con decreto ministeriale entro 15 giorni dalla chiusura dello sportello e pubblicata sul sito del MIT con il solo codice identificativo (ID) di ciascuna domanda.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

- la domanda si presenta **esclusivamente online** sulla piattaforma del MIT, con accesso tramite SPID, CIE o CNS;
- sportello aperto **dalle ore 12:00 del 7 ottobre 2026 alle ore 12:00 del 28 ottobre 2026**; le domande inviate oltre il termine o con modalità diverse sono automaticamente escluse;
- i requisiti sono dichiarati sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/2000: in caso di dichiarazioni non veritiere il contributo è revocato, con le conseguenze anche penali previste dalla legge.

DATI DA PREDISPORRE PER LA DOMANDA

- dati anagrafici e di residenza del richiedente e dell'altro genitore;
- Tribunale, numero e data del provvedimento di separazione o divorzio;
- dati catastali dell'abitazione familiare assegnata all'altro genitore;
- estremi di registrazione del contratto di locazione e importo del canone annuo (in caso di cointestazione, la sola quota di spettanza);
- numero dei figli a carico di età inferiore a 21 anni;
- reddito individuale risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi (da indicare arrotondato all'euro, senza decimali);
- numero di cellulare, indirizzo e-mail, indirizzo **PEC** e **IBAN** del conto corrente intestato al richiedente.

CONSIDERAZIONI DELLO STUDIO

Considerati i tempi ristretti, **si invita la gentile clientela potenzialmente interessata a verificare quanto prima il possesso dei requisiti**, con particolare attenzione alla proprietà e all'assegnazione dell'abitazione familiare, alla registrazione del contratto di locazione e al limite di reddito. Lo Studio resta a disposizione per verificare il reddito individuale risultante dall'ultima dichiarazione presentata e per fornire assistenza nella raccolta dei dati necessari alla compilazione della domanda.

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.